

Stato in merito alla chiusura dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Treviglio-Rovato ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. I provvedimenti recenti, come li chiama l'onorevole interrogante, sono molto semplici. Si esamina la convenienza di provvedere all'impianto di sbarre monovrabili a distanza, e nel frattempo si è sospeso l'ordine di chiusura notturna che provvisoriamente erasi dato per riorganizzare il servizio della linea dove sono ben 75 passaggi a livello. L'onorevole interrogante può star tranquillo che, mentre si provvederà all'impianto delle sbarre fisse che permettano maggior passaggio ai veicoli, nel frattempo sarà rimosso l'inconveniente da lui lamentato della chiusura notturna dei passaggi a livello.

PRESIDENTE. L'onorevole Benaglio ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

BENAGLIO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici della risposta, della quale mi dichiaro pienamente soddisfatto. La ringrazio non solo delle parole, ma anche dei fatti, ossia del suo sollecito intervento, in base al quale la Direzione ha dovuto revocare un provvedimento che costituiva una aperta violazione alla libertà della circolazione ed alla proprietà.

PRESIDENTE. È così esaurito il tempo assegnato alle interrogazioni.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri — Elezione contestata del collegio di Trapani (proclamato Nasi). La Giunta delle elezioni propone alla Camera che sia annullata l'elezione avvenuta il 7 marzo, nel collegio di Trapani.

Non essendovi oratori iscritti su queste conclusioni della Giunta, e nessuno chiedendo di parlare, le pongo a partito.

(Sono approvate).

Dichiaro vacante il collegio di Trapani.

L'ordine del giorno reca: Elezione contestata del collegio di Codogno (proclamato Bignami).

La Giunta delle elezioni propone la convalidazione dell'onorevole Paolo Bignami a deputato di quel collegio.

Su questa conclusione della Giunta ha

chiesto di parlare l'onorevole Stoppato, il quale propone il seguente ordine del giorno: « La Camera, sospesa ogni altra decisione, rinvia gli atti alla Giunta delle elezioni, perchè proceda ad un nuovo accertamento del numero dei votanti, a norma dell'articolo 74, capoverso primo, in relazione agli articoli 63 e 69 della legge elettorale ».

L'onorevole Stoppato ha facoltà di parlare.

STOPPATO. La Giunta delle elezioni, con perfetta e leale chiarezza, dichiara che nell'elezione di Codogno... (*Clamori dall'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio!

(Continuano i clamori dall'estrema sinistra).

Ma facciano silenzio, e lascino parlare!

CALISSANO. Ma la libertà di discussione dove va a finire?

PRESIDENTE. Onorevole Stoppato, parli.

STOPPATO. (*Rivolto all'estrema sinistra*). Se me lo permettete, dico poche parole; se non me lo permettete voi, spero che me lo permetterà...

Voci da destra e dal centro. Parli! parli!

PRESIDENTE. Onorevole Stoppato, ella non ha bisogno di domandare il permesso a nessuno! Ma, se ci fosse qualcuno che impedisse di parlare in un Parlamento, vorrebbe dire che quel Parlamento non esisterebbe più. (*Vive approvazioni*).

STOPPATO. La Giunta delle elezioni, dicevo, con chiarezza perfetta e leale, ha dichiarato che, nel collegio di Codogno una « voluminosa e precisa documentazione (leggo le parole dell'onorevole relatore) sopra denunziate corruzioni esisteva; tanto che, trattandosi d'una riconosciuta maggioranza di soltanto 45 voti per l'onorevole Bignami, versò in dubbio e rimase perplessa se dovesse addivenire all'a nomina d'un comitato inquirente, data la quantità dei casi denunciati e la tenue differenza di voti tra i due candidati.

Ma la stessa onorevole Giunta, con dieci voti contro sei, concluse di non venire alla nomina del Comitato inquirente.

Veramente, se m'è lecito di esprimere con franchezza il mio pensiero, mi pare che le premesse della relazione non siano in perfetta corrispondenza logica con la conclusione; e che, di fronte ad una voluminosa e documentata denuncia di corruzioni, fosse proprio il caso di far luogo al Comitato inquirente.